

# Scuola di Clavicembalo – Diploma accademico di I livello in CLAVICEMBALO E TASTIERE STORICHE *Programmi di insegnamento*

## ESAME DI AMMISSIONE

Il candidato dovrà presentare un programma non inferiore ai trenta minuti da eseguirsi preferibilmente al Clavicembalo o, in alternativa, al Pianoforte comprendente:

1. Una composizione di J. S. Bach (Suites e Partite o parti di esse – Invenzioni a 2 o 3 voci – Preludi e Fughe dal Clavicembalo ben temperato o altre composizioni)
2. Due Sonate di D. Scarlatti
3. Una sonata di W. A. Mozart, F. J. Haydn, M. Clementi, D. Cimarosa o altro autore dei secoli XVII o XVIII
4. Una Toccata o una Partita di G. Frescobaldi oppure due Preludi dall' "Art de Toucher le Clavecin" di F. Couperin

Il programma potrà essere ascoltato dalla commissione anche solo in parte.

## PROVA FINALE

La Prova finale consiste nella discussione di una tesi su un argomento di carattere storico, scientifico o musicologico concordato col docente relatore.

Questa discussione può essere eventualmente accompagnata da una parte esecutiva legata all'oggetto della tesi.

## PROGRAMMI PER LE DISCIPLINE DEL CORSO

### Prassi esecutive e repertori I

Il primo anno sarà dedicato all'approccio allo strumento, con particolare riferimento alla questione tecnica, espressiva, della diteggiatura e filologica nella lettura e nell'interpretazione del brano.

Il programma potrà essere concordato all'inizio del corso con l'allievo, tenendo conto della preparazione di base e delle specifiche capacità. Verranno studiate opere dei seguenti autori:

- J. S. Bach (Invenzioni a due e tre voci, Preludi e fughe dal Clavicembalo ben temperato, Suites francesi, inglesi, Partite)
- Haendel (Esempi di danze dalle varie suites)
- D. Scarlatti (Esercizi per Clavicembalo e Sonate)
- F. Couperin (Art de toucher le Clavecin)
- G. Frescobaldi (Canzoni, Gagliarde e Toccate)
- Rameau

Il programma d'esame prevede l'esecuzione da parte del candidato di un programma comprendente:

Due Sonate di D. Scarlatti (possibilmente una coppia con carattere diverso)

Una composizione importante di J. S. Bach (se invenzioni a due e tre voci almeno 6, se Preludi e fughe dal CBT almeno 4, se suites Francesi, Inglesi o Partite almeno 4 danze contigue)

Una scelta di danze dalle suites di Haendel

Una Toccata di Frescobaldi

Almeno 4 Preludi di F. Couperin tratti dall'Art de toucher le clavecin di cui almeno due "liberi"

Una o più danze dalle Pieces di Rameau

### Prassi esecutive e repertori II

Compatibilmente con il lavoro compiuto nel corso del primo anno, durante il secondo anno verranno affrontati altri brani degli autori già nominati (in particolare Toccate di Frescobaldi o autori coevi, suite inglesi o partite di Bach, Ordres di F. Couperin o parti di essi) e brani di autori francesi del XVII secolo, di Virginalisti, di Haendel e di Rameau. Verrà anche affrontato il repertorio cameristico. Il programma sarà comunque concordato con ciascun allievo all'inizio del corso.

Il programma d'esame prevede l'esecuzione da parte del candidato di un programma, comprendente composizioni degli autori studiati, tratti tutti o in parte dalla letteratura italiana, francese, tedesca ed inglese (Virginalisti) della durata di almeno 45 minuti.

### **Prassi esecutive e repertori III**

Nel corso del terzo anno, oltre ad approfondire gli autori già studiati tramite un allargamento del repertorio, verrà affrontato lo stile cosiddetto "galante" del XVIII secolo. Si accennerà anche agli autori del Novecento. Inoltre verranno studiati altri autori per completare il repertorio. Si insisterà ancora sulla musica cameristica.

L'esame consiste nell'esecuzione di almeno un brano importante (completo) di ciascuno dei seguenti autori:

J. S. Bach - G. F. Haendel - D. Scarlatti - G. Frescobaldi - F. Couperin - J. Ph. Rameau. oltre a:

- esecuzione di uno o più brani di un autore importante del XVI secolo;
- esecuzione di uno o più brani di un autore importante del XVII secolo;
- esecuzione di uno o più brani di un autore importante del XVIII secolo nel cosiddetto "stile galante";
- esecuzione di un brano cameristico con cembalo concertante;
- esecuzione di un brano di media difficoltà, assegnato dalla commissione, previo studio di 3 ore al cembalo.

La durata dell'esecuzione (escluse le prove di chiusura) dovrà essere compresa tra i 60 e i 90 minuti.

L'esame comprende anche la discussione orale su problematiche riguardanti la tecnica allo strumento, l'interpretazione, gli stili, le forme, la diteggiatura, l'accordatura e la semiologia musicale.

### **Bibliografia e biblioteconomia musicale I**

I contenuti del programma sono i seguenti:

1. I documenti musicali: esame degli standard descrittivi.
2. Cataloghi cartacei/informatici.
3. Struttura della notizia e della scheda catalografica.
4. Norme di standardizzazione: REICAT, ISBD; La classificazione decimale Dewey (cenni).
5. SBN: storia e struttura.

### **Bibliografia e biblioteconomia musicale II**

1. Lineamenti di storia del libro, con particolare riferimento al libro musicale a stampa e manoscritto.
2. La bibliografia: definizione, ambiti, scopi.
3. La ricerca delle fonti musicali in Italia e in Europa: centri di documentazione musicale nazionali e internazionali.
4. Strumenti cartacei e informatici per la ricerca musicale e musicologia.
5. Strategie di ricerca: fondamenti teorici ed esercitazioni pratiche.

### **Pratica organistica I e II**

Il programma sarà concordato ad inizio anno col docente.

### **Letteratura dello strumento I, II e III**

In questo corso triennale verranno studiati autori coevi a quelli approfonditi nel Corso di Prassi esecutiva e repertori, con confronti, ascolti ed esecuzioni, anche di musica d'insieme, di brani o parte di essi. Il programma verrà comunque di volta in volta stabilito all'inizio di ciascun anno di corso, tenendo conto delle capacità e del piano di studi dell'allievo e degli obiettivi raggiunti. Non è previsto esame.

### **Pratica del basso continuo agli strumenti**

Il programma sarà concordato ad inizio anno col docente.

### **Prassi esecutive e repertori del basso continuo**

Il programma sarà concordato ad inizio anno col docente.

### **Teoria del basso continuo**

Il programma sarà concordato ad inizio anno col docente.

### **Musica d'insieme per voci e strumenti antichi**

Il programma ha per oggetto lo studio, la pratica e l'interpretazione della musica d'insieme con voci e strumenti antichi dal rinascimento al classicismo. Lo scopo è la conoscenza e l'approfondimento, oltre che delle tecniche, della letteratura, dei vari stili e dei sistemi di accordatura presenti in Europa nello stesso periodo. Per il raggiungimento di tali obiettivi la pratica strumentale è supportata da una riflessione teorica sulle possibili interpretazioni a partire dallo studio dei trattati e delle fonti, con particolare riferimento all'ornamentazione, all'improvvisazione e alla gestualità, prevedendo formazioni organizzate

sia per famiglie di strumenti omogenei che miste con o senza basso continuo e strumenti concertanti.

### **Composizione**

Considerato che si tratta di una disciplina con autonomo percorso di studio, che è invece materia caratterizzante nel Corso omonimo, il programma verrà concordato all'inizio dell'anno col docente tenendo conto delle finalità che ci si propone di conseguire all'interno di questo Corso di studi.

### **Accordature e temperamenti**

Il programma sarà concordato ad inizio anno col docente.

### **Intavolature**

Il programma coincide con lo studio delle varie intavolature: partitura per tastiera, intavolatura italiana per tastiera, intavolatura francese per tastiera, antica intavolatura tedesca per tastiera, moderna intavolatura tedesca per tastiera, intavolature spagnole per tastiera. Il testo di riferimento è la parte prima di: Willi Apel, *La notazione della musica polifonica*, Sansoni, Firenze.

### **Trattati e metodi**

Il programma sarà concordato ad inizio anno col docente.

### **Fondamenti di storia e tecnologia dello strumento**

L'esame si baserà su un colloquio volto a verificare:

- a) la conoscenza organologica e storica dei principali strumenti da tasto, con particolare riferimento agli argomenti svolti nel corso e alla relativa bibliografia;
- b) l'approfondimento di uno tra i temi proposti dal docente del corso, relativi ad aspetti organologici e storici dei vari strumenti da tasto.

### **Prassi esecutive e repertori d'insieme per voci e strumenti antichi I e II**

Il corso intende approfondire la prassi esecutiva della letteratura musicale del sec. XVII e XVIII, attraverso lo studio delle fonti originali e dei trattati antichi. Si parlerà dell'esecuzione di brani dal repertorio antico del proprio strumento sia solistici che d'insieme con particolare attenzione alle questioni dello "stile". A titolo di esempio le problematiche interpretative che si affronteranno saranno: abbellimenti, diminuzioni, fioriture; articolazione; basso continuo; analisi armonica in funzione espressiva; concezione ritmico-agogica...

### **Ear training I e II**

Il corso intende ampliare l'ambito di applicazione delle abilità uditive attraverso un percorso di sviluppo delle capacità di percezione e analisi uditiva applicata a eventi armonici e ritmici del repertorio musicale. Requisiti: aver conseguito Licenza di Teoria Solfeggio Dettato Musicale di vecchio o nuovo ordinamento o dimostrare capacità e competenze di livello equivalente tramite esame attitudinale.

Programma: attività di riconoscimento, riproduzione vocale e strumentale e trascrizione di:

- intervalli, accordi fondamentali e rivoltati, scale e modi, ritmi complessi e elementi formali.

Prova d'esame Ear training I:

1. dettato a 2 voci;
2. dettato ritmico;
3. riconoscere o riprodurre: scale modali e tonali, sequenze ritmiche e melodiche, accordi e timbri.

Prova d'esame Ear training II:

1. dettato polifonico;
2. dettato ritmico con figure complesse;
3. riconoscere o riprodurre sequenze ritmiche e melodiche tratte dal repertorio del XX secolo.

## **Semiografia musicale**

Il corso si propone i seguenti obiettivi:

1. problematiche generali ed excursus storico
2. conoscenza della notazione attraverso analisi e ascolto di partiture
3. conoscenza dell'ornamentazione.

Prova d'esame:

- discussione orale per valutare il livello di specializzazione acquisita nel complesso degli argomenti trattati durante il corso.

## **Storia e storiografia della musica I**

Il corso verte sui seguenti argomenti:

- Elementi di etnomusicologia.
- La musica nell'antica Grecia e a Roma.
- I repertori di canto liturgico della chiesa d'occidente e il gregoriano nel primo millennio dell'epoca cristiana; musica paraliturgica e devozionale.
- Teoria musicale e notazione nell'alto Medioevo.
- La polifonia dalle origini al XIII secolo.
- L'Ars Nova francese e italiana del XIV secolo.
- La notazione della musica polifonica fino al XVI secolo.
- Le scuole polifoniche in Europa dal Quattrocento al Cinquecento.
- *Formes fixes* polifoniche.
- Tipologie della messa polifonica e del mottetto.
- Le riforme religiose e la musica.
- Il madrigale del Cinquecento.
- I teorici musicali del Rinascimento.
- Cenni di organologia e di prassi esecutiva.
- Il canto monodico e lo stile concertato.
- Dagli intermedi al melodramma.
- Origini e primi sviluppi della musica strumentale.
- L'opera del Seicento.
- L'ambiente romano e l'oratorio.

È richiesta la conoscenza dei principali strumenti di informazione musicale. Sono previste verifiche infra-annuali e approfondimenti mediante ascolti guidati, analisi, letture e proiezioni in video.

L'esame consiste in una prova orale volta a verificare l'apprendimento del programma svolto.

Testo consigliato: M. Carrozzo, C. Cimagalli, *Storia della musica occidentale*, voll. 1 e 2, Roma, Armando, 2005.

## **Storia e storiografia della musica II**

Il corso verte sui seguenti argomenti:

- Teoria ed estetica della musica nei secoli XVII e XVIII.
- L'opera del Settecento.
- Musica sacra, strumentale e da camera dell'età barocca.
- Dallo stile galante allo stile classico.
- Musica e Romanticismo.
- La musica strumentale e vocale nel primo Ottocento.
- L'opera in Italia, Francia e Germania nel XIX secolo.
- La musica strumentale nella seconda metà dell'Ottocento.
- Le scuole nazionali.
- Crisi e ricerche di nuovi linguaggi tra la fine dell'Ottocento e la prima guerra mondiale.
- Correnti musicali tra le due guerre.
- La musica del secondo dopoguerra.

È richiesta la conoscenza dei principali strumenti di informazione musicale. Sono previste verifiche infra-annuali e approfondimenti mediante ascolti guidati, analisi, letture e proiezioni in video.

L'esame consiste in una prova orale volta a verificare l'apprendimento del programma.

Testo consigliato: Carrozzo, Cimagalli, *Storia della musica occidentale*, voll. 2 e 3, Roma, Armando, 2005.

### **Musica d'insieme vocale e repertorio corale**

Il corso non prevede esame. Il programma sarà deciso dal docente all'inizio dell'anno.

### **Lingua straniera comunitaria**

Programma: acquisizione da parte dello studente della conoscenza della lingua di base, congiuntamente con la conoscenza del lessico e della terminologia fondamentali.

L'esame dovrà attestare, tramite test e/o quesiti scritti e/o colloquio, i risultati conseguiti per l'acquisizione di competenze pari al livello B1 del "Quadro di Riferimento Europeo".

Si precisa che, salvo diverse disposizioni, la lingua straniera insegnata sarà la lingua inglese.

### **Videoscrittura musicale ed editoria musicale informatizzata**

Il programma prevede: approfondimento delle tecniche di utilizzo dei principali programmi di notazione musicale e di registrazione ed editing sonoro. Non è previsto esame.

### **Stages o altre attività, anche esterne**

All'interno di questo settore si intendono le attività di produzione artistica (concerti, incisioni, emissioni radio-televisive, trascrizioni, revisioni, pubblicazioni, composizioni e loro creazioni o repliche, conferenze, partecipazione a convegni ecc.) previste dal Piano dell'offerta formativa del Conservatorio di Mantova o realizzate all'esterno.

Ogni attività sarà misurata in numero di ore di impegno personale per la preparazione, lo studio e la realizzazione dell'evento: questo consentirà di quantificare il numero di crediti formativi accademici (CFA) riconoscibili per ogni attività sostenuta, ricordando che un credito è pari a 25 ore di impegno per studente.

Anche la presenza come uditori a concerti, saggi pubblici, conferenze ed altri eventi, organizzati dal Conservatorio di Mantova, viene riconosciuta come attività formativa e dà luogo al riconoscimento di crediti.

Infine, l'attività di insegnamento svolta in scuole pubbliche o private con le quali si sia proceduto alla stipula di una convenzione di intesa con il Conservatorio o in corsi di formazione musicale attivati all'interno del Conservatorio stesso può rientrare in questo settore.

In tutti i casi, queste attività devono essere concordate, prima del loro svolgimento, con il docente tutor ed in accordo con l'organo interno al Conservatorio competente sul riconoscimento dei crediti.

N.B. Per quanto riguarda le **Attività a scelta dello studente**, si precisa che queste possono consistere in attività già indicate nel settore "Stages o altre attività anche esterne" o nella frequenza di altri insegnamenti, inclusi nel Piano di studi di altri Corsi accademici. Anche per queste attività, è obbligatorio l'avallo dell'organo interno al Conservatorio competente sul riconoscimento dei crediti.